



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato  
Nome commerciale : 111123 MULTIPLUS 15W/40  
Codice commerciale: 111123

1.2. Utilizzo:  
Olio motore

1.3. Identificazione della società/impresa  
F.lli Galbarini Srl - GREEN STAR ®  
Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy  
Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042  
Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza  
(+39) 02 6101256

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Non pericoloso

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione di pericolosità:  
R52/53 R 66

2.1.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.1.3. Rischi per la salute / accidentali

Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.1.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.  
Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

Oli minerali con un valore di estratto in DMSO determinato con metodo IP 346 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la direttiva 94/69 CE nota L (21° adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548)

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CEE	CAS	EINECS	REACH
Olio minerale lubrificante	> 75 < 100%			101316-73-8	309-878-2	
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente; Olio base	> 5 < 10%	Xn R65 R66	649-474-00-6	64742-65-0	265-169-7	
alchil solfato di calcio catena lunga	> 0,1 < 1%	R53				
ditiofosfato di C1-C14 alkil e	> 0,1 < 1%	Xi N R38 R41 R51		68649-42-3	272-028-3	



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

zinco		R53	
fenolo dodecil ramificato	> 0,1 < 1%	Xn N R38 R41 R62 R50 R53	310-154-3

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte, se persiste il dolore consultare il medico.

##### 4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

##### 4.3. Inalazione

Dopo un'esposizione prolungata, all'insorgere di un malessere, portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

##### 4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.  
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

##### 5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

##### 5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

Si possono formare composti di cloro, zolfo azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi

##### 5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni per le persone

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

#### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

##### 7.1. Manipolazione



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Durante il lavoro non mangiare nè bere.

#### 7.2. Immagazzinamento

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

#### 7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

#### 7.4. Indicazioni per i locali

Locali adeguatamente areati.

## 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

#### 8.1. Valori limite per l'esposizione

Concentrazione massima ammissibile di nebbie d'olio nella atmosfera TLV-TWA (ACGIH 2003) :5 mg/m3.ACGIH 2006).

#### 8.2. Controllo dell'esposizione

##### 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

##### 8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

Nella eventualità di esposizione e nebbie d'olio utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol (UNI EN 140, 143).

##### 8.2.1.2. Protezione delle mani

Guanti resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 374)

##### 8.2.1.3. Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza in caso di schizzi (UNI EN 166)

##### 8.2.1.4. Protezione della pelle

Tute, grembiuli resistenti ai solventi/oli minerali (UNI EN 465,466,467)

#### 8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1 - Informazioni generali

9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido

9.1.2 - Odore : caratteristico

9.1.3 - Colore : ambrato

#### 9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

9.2.1 - Punto / intervallo di ebollizione : > 250 °C

9.2.2 - Punto di infiammabilità : > 200 °C COC (ASTM D92)

9.2.3 - Idrosolubilità : Insolubile

9.2.4 - Viscosità : 130 mm<sup>2</sup>/s a 20 °C

9.2.5 - Densità : 880 kg/mc a 20 °C

9.2.5 - Pressione di vapore : < 0,001 p.s.i. a 20 °C

9.2.6 - Temperatura di scorrimento : < -25 °C

9.2.7 - Contenuto DMSO IP 346/92 : < 3 %



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare  
Nessuna in particolare.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Per inalazione :

A temperatura ambiente, il prodotto non rappresenta fonte di rischio a causa della sua bassa volatilità.

Può causare irritazione degli occhi, del naso e della gola a seguito di esposizione a vapori o fumi generatisi durante il normale impiego del prodotto.

Può essere nocivo se vengono inalati vapori o fumi risultanti da decomposizione termica del prodotto.

Per ingestione:

Non nocivo se ingerito accidentalmente in piccole dosi. Quantità più importanti possono causare nausea vomito o diarrea.

Per contatto con la pelle:

Contatti frequenti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle anche causando dermatiti.

Per contatto con gli occhi:

In caso di contatto accidentale, può causare leggera irritazione

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, non disperdere il prodotto nello ambiente

Le fuoriuscite di prodotto formano uno strato sulla superficie dell'acqua causando un danno fisico agli organismi, alterando l'ossigenazione

12.2. Mobilità

Il prodotto galleggia sull'acqua (se la densità è <1)

Il prodotto viene adsorbito superficialmente nel terreno

Il prodotto difficilmente evapora.

12.3. Persistenza e bioaccumulazione

non vi è evidenza di un possibile bioaccumulo

12.4. Biodegradabilità

Pur non essendo classificato pericoloso per l'ambiente, si ritiene che il prodotto non sia facilmente biodegradabile

## 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO



Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

Non rientrante nel campo di applicazione della direttiva comunitaria 96/86/CE e attuati dalla Legislazione Italiana, concernenti il trasporto di sostanze pericolose su strada (A.D.R.).

## 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

### 15.1. Classificazione

#### 15.1.1. Simboli previsti:

Nessun simbolo di pericolo previsto

#### 15.1.2. Natura dei rischi specifici attribuiti:

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

#### 15.1.3. Consigli di prudenza:

Nessun consiglio di prudenza previsto.

#### 15.1.4. Consigli specifici:

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R62 = Possibile rischio di ridotta fertilità

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.